

## M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

### Città Metropolitana di Firenze

#### TITOLO PIANO INTEGRATO

Next re\_generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale

#### INDICATORI

**Area di intervento in metri quadri:** 2.489.224 mq

**Numero di abitanti nell'area di intervento:** 210.931 abitanti

**Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno):** 762,50 MWh/anno (da definire nelle successive fasi di progettazione)

**Numero di imprese beneficiarie di un sostegno:** Nessuna

#### SINTESI PIANO INTEGRATO

Il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* promuove il generale miglioramento di ampie aree urbane degradate nei Comuni della Città Metropolitana di Firenze attraverso azioni di rigenerazione urbana e rivitalizzazione economica. Il Piano mette in campo un sistema di azioni materiali e immateriali tra loro sinergiche che concorrono a fornire soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socio-economico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini.

La Città Metropolitana di Firenze è un territorio molto eterogeneo in termini sociali, economici, ambientali e territoriali. Tali differenze si ripercuotono sulle opportunità di accesso alla cultura e di inclusione sociale che sono disponibili ai cittadini e alle cittadine dando luogo, quindi, a rilevanti disparità legate alle caratteristiche e ai funzionamenti dei territori. Inoltre, il contesto di vulnerabilità sul quale va ad intervenire il Piano Urbano Integrato mostra come nessuno dei sistemi territoriali sembri riuscire a combinare in modo equilibrato le diverse dimensioni di sviluppo umano sostenibile. Ciononostante, ogni luogo e comunità locale può rappresentare un soggetto attivo nel cambiamento e nella transizione per un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, al fine di affrontare in chiave metropolitana le sfide che riguardano l'accesso alla cultura, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, generando opportunità per tutto il territorio, senza lasciare nessuno indietro.

Per perseguire gli obiettivi specifici previsti dal decreto-legge 6 novembre 2021, art. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* si articola lungo quattro grandi linee strategiche:

1. tutela e valorizzazione in chiave eco-sistemica, agro-ecologica e culturale;
2. cultura, conoscenza diffusa e formazione tra tradizione e innovazione;
3. prossimità generativa e inclusione sociale incentrata sulla cura e sulle relazioni di comunità;
4. reti, mobilità e infrastrutture resilienti e sostenibili.

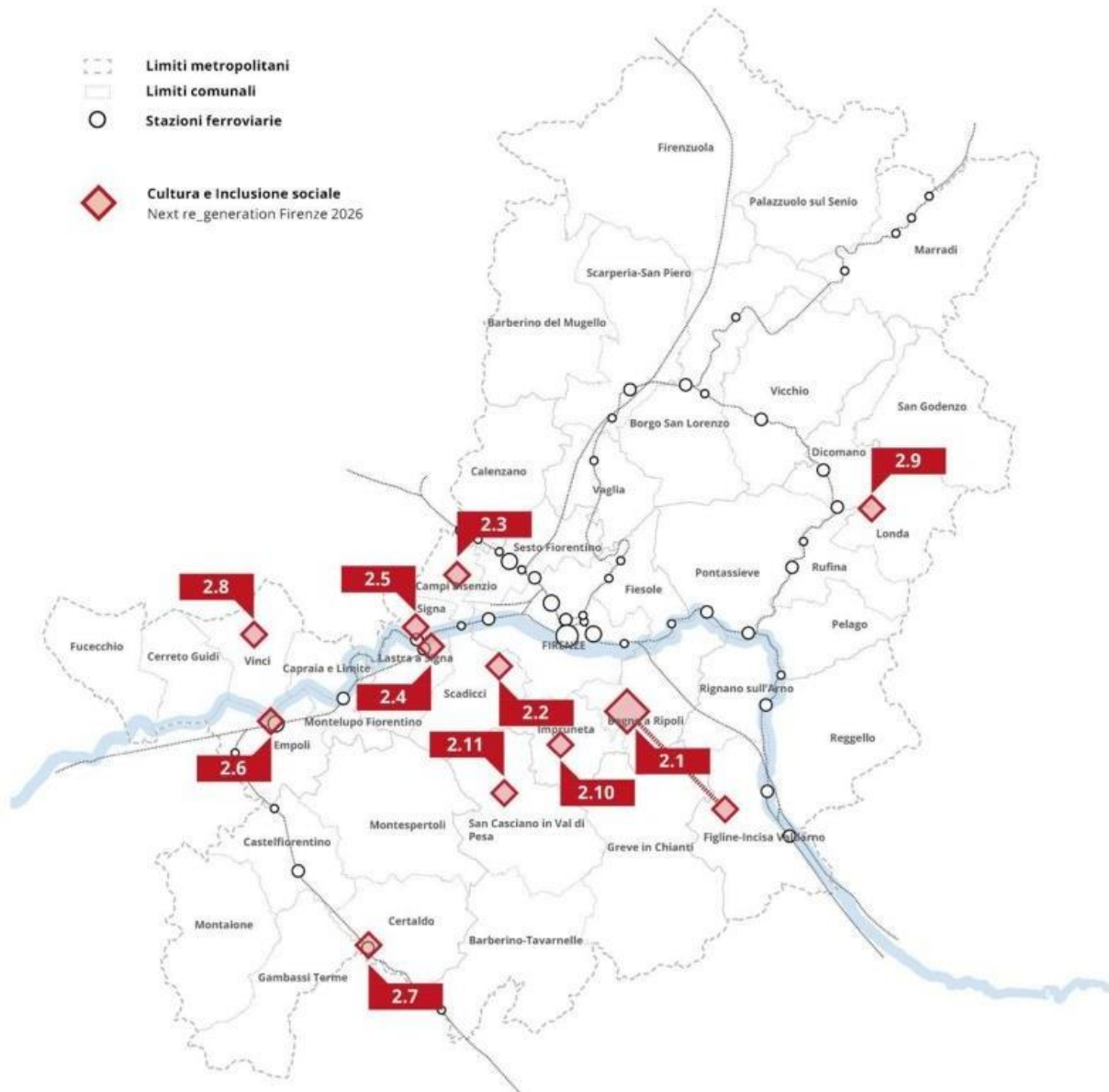


**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Queste quattro linee strategiche esprimono una coerenza di fondo sia con il Piano Strategico “Rinascimento Metropolitano 2030” approvato nel 2017 e aggiornato nel 2018 che con l’Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2022.

Nel concreto, la presente proposta di Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* mette a sistema 11 progetti, articolati in un sistema coordinato di interventi, ricadenti in 12 Comuni della Città Metropolitana secondo il seguente schema e rappresentazione cartografica:



*Planimetria di inquadramento dei progetti del PUI*

## ID PROGETTI - COMUNI

### Interventi / lotti funzionali

2.1	Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi - COMUNI DI BAGNO A RIPOLI E FIGLINE-INCISA VALDARNO
A	Beni architettonici
B	Reti
C	Beni territoriali
D	Attrezzature
2.2	Rigenerazione urbana del quartiere di San Giusto - COMUNE DI SCANDICCI
A	Riqualificazione di piazza Cavour
B	Plesso scolastico Spinelli, ala nord
C	Plesso scolastico Spinelli, area sportiva
D	Riqualificazione impianto di calcio S. Giusto
E	Riqualificazione area perfluviale del fiume Greve
2.3	Riqualificazione del parco e della villa Rucellai con annessi - COMUNE DI CAMPI BISENZIO
A	Riqualificazione del Parco di villa Rucellai
B	Restauro della villa Rucellai
2.4	Recupero Complesso "Ex Spedale di Sant'Antonio - COMUNE DI LASTRA A SIGNA
2.5	Cittadini del centro - COMUNE DI SIGNA
A	Riqualificazione ex caserma carabinieri di piazza della Repubblica
B	Ricucitura del tessuto urbano contiguo alla ex caserma
2.6	Rigenerazione complesso Piazza Guido Guerra - COMUNE DI EMPOLI
A	Percorsi pedonali, ciclabili e parcheggio multipiano
B	Nuovo polo culturale e teatro comunale
2.7	Riqualificazione centro urbano e rifunionalizzazione edificio complesso ex stamperia - COMUNE DI CERTALDO
A	Riqualificazione spazi pubblici del centro urbano: Piazza Boccaccio, via Roma, via del Il giugno, Borgo Garibaldi
B	Recupero edificio n.1 complesso Ex stamperia
2.8	Immaginari futuri, rigenerazione urbana - COMUNE DI VINCI
A	Realizzazione parcheggio paesaggistico
B	Riqualificazione e valorizzazione di Piazza della Libertà, via Roma e piazza Guazzesi
C	Riqualificazione via Rossi
2.9	Riqualificazione e recupero immobile al "Parco del lago" - COMUNE DI LONDA
2.10	Rigenerazione urbana - realizzazione Sedi Rionali - COMUNE DI IMPRUNETA
A	Santa Marie
B	Pallò
A	Sant'Antonio
B	Fornaci
2.11	Riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" - COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

### Tabella riassuntiva dell'articolazione della proposta generale del PUI in progetti, interventi e relativi Comuni

Ogni progetto risponde ad una o più linee strategiche in modo specifico, generando nel complesso una proposta coordinata e fortemente integrata.

Nel complesso, il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* intende contribuire ad affrontare i fabbisogni di sviluppo umano sostenibile per la collettività metropolitana, sia direttamente attraverso le funzioni e attività che si insedieranno nei vari spazi oggetto di interventi di rigenerazione, che indirettamente quale modello di trasformazione di territori vulnerabili in piattaforme intelligenti e sostenibili incentrate sulla cultura diffusa e l'inclusione sociale.

### CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
B37B22000010006	Rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi *via di Moneggi* restauro di beni immobili vincolati ai sensi del D.LGS. N.42/2002, con efficientamento energetico realizzazione sottoservizi, invasi e riattivazione attività agricola.	Città Metropolitana di Firenze	52.527.155,00  (di cui richiesti MSC2: 47.900.000,00 e cofin: 422.852,00)
B33I22000040001			cofin: 4.204.303,00 (risorse proprie)
G72B22000930005	Quartiere di San Giusto*via Neruda*riqualificazione delle aree pubbliche delle aree pubbliche e dell'area perfluviale del fiume Greve	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	5.000.000,00  (di cui richiesti MSC2: 5.000.000,00)
C87B22000130005	Riqualificazione Parco e Villa Rucellai con annessi Piazza della Resistenza riqualificazione Parco e Villa Rucellai con annessi	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	7.200.000,00  (di cui richiesti MSC2: 5.031.745,00 e cofin: 2.168.255,00)
F89D22000120006	Restauro e recupero funzionale del complesso ex-spedale di Sant'Antonio	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	4.289.808,45  (di cui richiesti MSC2: 3.881.745,00 e cofin: 408.063,45)
C17B22000050001	PROGETTO "I CITTADINI NEL CENTRO" DEL COMUNE DI SIGNA	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	2.031.745,00  (di cui richiesti MSC2: 2.031.745,00)
C75E22000170001	Rigenerazione urbana del complesso di piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	9.000.000,00  (di cui richiesti MSC2: 9.000.000,00)
J59F22000010005	Riqualificazione sedi stradali, piazze e marciapiedi del centro urbano di Certaldo: via Roma, piazza Boccaccio, via Il Giugno, Borgo Garibaldi	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	4.400.000,00  (di cui richiesti MSC2: 3.600.000,00 e cofin: 800.000,00)
J74J22000100006	"Vinci immaginari futuri" - progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	3.400.000,00  (di cui richiesti MSC2: 3.400.000,00)
E99J22000520006	Messa in sicurezza dell'edificio, riqualificazione architettonica e recupero con creazione nuovi servizi turistico-ricetti adeguamento L. 13/89	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	1.586.000,00  (di cui richiesti MSC2: 1.300.000,00 e cofin: 286.000,00)
B65I22000030006	Riqualificazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	2'150'000,00



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

			(di cui richiesti M5C2: 1.950.000,00 e cofin: 200.000,00)
H42J21000080001	Intervento di riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale	ENTE SOVRACOMUNALE AI SENSI DEL DL N.77/2021	4.300.000,00  (di cui richiesti M5C2: 2.531.747,00 e cofin: 1.768.253,00)

Cofinanziamento con risorse proprie della Città Metropolitana di Firenze	4.627.155,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Campi Bisenzio	2.168.255,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Lastra a Signa	408.063,45
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Certaldo	800.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Londa (Ente Parco)	286.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Impruneta	200.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di San Casciano in Val di Pesa	1.768.253,00
Interventi dei privati	-
<b>Totale Piano Integrato</b>	<b>95.884.708,45</b>  <b>(di cui richiesti M5C2: 85.626.982,00 e cofin: 10.257.726,45)</b>

## 1. CONTESTO TERRITORIALE

### 1.1. Area di intervento

La Città Metropolitana di Firenze è un territorio molto eterogeneo in termini sociali, economici, ambientali e territoriali. Tali differenze si ripercuotono sulle opportunità di accesso alla cultura e di inclusione sociale che sono disponibili ai cittadini e alle cittadine dando luogo, quindi, a rilevanti disparità legate alle caratteristiche e ai funzionamenti dei territori.

Ciononostante, ogni luogo e comunità locale può rappresentare un soggetto attivo nel cambiamento e nella transizione per un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, al fine di affrontare in chiave metropolitana le sfide che riguardano l'accesso alla cultura, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, generando opportunità per tutto il territorio, senza lasciare nessuno indietro.

In termini di Sviluppo Umano Sostenibile, il territorio metropolitano fiorentino presenta la seguente situazione e fabbisogni per la collettività, come evidenziate dalla [Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze](#) pubblicata a Luglio 2021:

**LOTTA ALLA POVERTÀ:** Nuclei familiari in povertà assoluta tra il 4% e il 6% sul territorio metropolitano e situazione particolarmente preoccupante per anziani soli e giovani. Numero rilevante di richieste per contributi affitto, RdC e REM. L'emergenza Covid19 ha influito negativamente, nonostante le iniziative di attori pubblici e sociali.

**SICUREZZA ALIMENTARE:** Crescente insicurezza alimentare per le fasce più deboli e problemi legati alla cattiva alimentazione per i più giovani. Superficie Agricola Utilizzata pari a 83% della superficie agricola totale e aumento delle pratiche di agricoltura sostenibile e valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e agroalimentari tradizionali.

**SALUTE:** Tassi di mortalità per incidenti di trasporto e tumori inferiori ai valori regionali e nazionali. Il 9,7% dei residenti fa uso continuativo di antidepressivi, ed in alcune aree la propensione al gioco d'azzardo risulta essere alta, così come la diffusione di alcuni stili di vita negativi legati a fumo e attività sportiva. Importanza dei servizi territoriali enfatizzata dalla pandemia.

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** Situazione positiva nei principali indicatori relativi ad istruzione e formazione, con valori migliori rispetto a quelli regionali e nazionali. Rilevanti differenze interne, con particolare criticità in alcune aree. Necessità di contrastare i crescenti fenomeni di povertà educativa e abbandono scolastico (13,6% di NEET nel 2018).

**UGUAGLIANZA DI GENERE:** Differenze di genere rilevanti riguardo tasso di occupazione e retribuzione media, seppur minori rispetto al dato nazionale. Il 29% di bambini 0-2 anni usufruisce dei servizi per l'infanzia, più del doppio rispetto al valore nazionale. Aumento della violenza di genere e domestica e del numero di donne che si rivolge ai Centri Anti Violenza.

**GESTIONE RISORSA IDRICA;** Elevata e diffusa criticità nell'efficienza della rete idrica, con il 44,7% di acqua potabile immessa in rete dispersa nel 2018. Bassa percentuale di acque reflue depurate. Stato chimico di corpi idrici buono, ma stato ecologico spesso scarso o solamente sufficiente. Aumento nella diffusione dei Contratti di fiume.

**ENERGIA PULITA:** Consumo di energia elettrica domestica per abitante e affidabilità del servizio migliori del livello toscano e nazionale, ma limitati consumi di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Bassa numerosità e potenza di impianti fotovoltaici.

**LAVORO:** Partecipazione al lavoro, occupazione e retribuzione migliori rispetto a valori regionali e nazionali, ma criticità in termini di stabilità del lavoro, sicurezza e fenomeni di sfruttamento. Andamento presenze turistiche in aumento, ma indice di pressione turistica molto alto. Crescita della locazione turistica non imprenditoriale, ma anche del turismo locale lento e sostenibile. Forte impatto del Covid19 su lavoro e turismo.

**INDUSTRIA E INNOVAZIONE:** Alto tasso di imprenditorialità e specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza e in settori creativi, ma numero limitato di start-up/PMI innovative. Forte criticità nelle aree interne e più remote a causa della mancanza di infrastrutture fisiche e digitali, nonostante siano in aumento gli investimenti legati alla digitalizzazione.

**UGUAGLIANZA:** Indice di Gini (0,30) in linea con il livello italiano, con disuguaglianze di reddito più elevate nella cintura fiorentina. Situazione migliore rispetto a quella nazionale con riferimento all'inclusione scolastica e lavorativa dei residenti non comunitari e rete diffusa di accoglienza. Numerose iniziative dirette all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità.

**CITTÀ SOSTENIBILI:** Progressiva riduzione del numero di provvedimenti di sfratto negli ultimi anni. Numero di alloggi ERP per 10.000 famiglie inferiore al dato regionale. Forti disparità interne al territorio metropolitano in termini di accessibilità terrestre. Aumento nella fruizione del trasporto ferroviario, ma insufficiente presenza di piste ciclabili. Calo notevole di emissioni inquinanti.

**ECONOMIA CIRCOLARE:** Situazione virtuosa nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani con un livello prossimo al target europeo del 65% da raggiungere entro il 2035, ma produzione pro-capite più alta della media nazionale. Suolo consumato di poco superiore al dato nazionale, ma inferiore in termini pro-capite. Crescente diffusione di buone pratiche in termini di economia circolare.

**CAMBIAMENTO CLIMATICO:** Aumento termico e degli indici di estremi climatici sul territorio metropolitano, con particolare riferimento all'Area Fiorentina. Forti rischi connessi al dissesto idrogeologico, con il 2,6% della popolazione residente in aree a rischio frana elevato e molto elevato, e il 6,5% in aree a rischio idraulico elevato.

**SALVAGUARDIA AMBIENTALE:** Presenza di risorse naturali importanti per la biodiversità, ma crescenti criticità in tema di riforestazione e rischio abbandono del territorio agricolo. Particolare virtuosità nella disponibilità di verde e copertura arborea in Mugello, Valdisieve e Valdarno. Crescente attenzione alla salvaguardia del territorio negli strumenti di pianificazione territoriale.

**PACE E ISTITUZIONI:** Criticità nella situazione relativa alla violenza e alla criminalità, con delitti denunciati e tasso di omicidi elevati e in aumento. Indice di sovraffollamento degli istituti di pena grave e in peggioramento (154%). Diffusione delle istituzioni no profit più alta e in crescita rispetto alla situazione regionale e italiana.

Il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* intende contribuire ad affrontare tali fabbisogni per la collettività metropolitana, sia direttamente attraverso le funzioni e attività che si insedieranno nei vari spazi oggetto di interventi di rigenerazione, che indirettamente quale modello di trasformazione di territori vulnerabili in piattaforme intelligenti e sostenibili incentrate sulla cultura diffusa e l'inclusione sociale.



## 1.2. Contesto di vulnerabilità

Il contesto di vulnerabilità sul quale si innesca e va ad intervenire il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026*, tanto nella sua interezza quanto nei suoi diversi progetti, è stato analizzato con riferimento sia ai 12 singoli Comuni d'intervento che ai diversi sistemi territoriali che compongono la Città Metropolitana di Firenze.

Per quanto riguarda i singoli Comuni, la tabella illustra le situazioni di vulnerabilità espandendo l'analisi all'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (ISVM) ad una più ampia batteria di indicatori con i valori più recenti e vicini allo stato attuale.





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



INDICATORE	ANNO	FORTE	VALORE TARGET	Bagno a Ripoli	Campi Bisenzio	Certaldo	Empoli	Figline e Incisa Valdarno	Impruneta	Lastra a Signe	Lorde	San Casciano in Val di Pesa	Scandicci	Signa	Vinci
Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale	2018	ISTAT - Mappatura dei rischi	98,99	98,95	101,54	99,64	100,18	99,69	99,62	99,20	99,67	99,16	99,37	100,07	99,32
Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (%)	2016	ISTAT - A Misura di Comune	10	21,27	27,01	27,12	27,18	23,19	24,04	24,49	24,96	22,23	21,72	26,71	29,04
Rapporto tra il reddito delle famiglie più ricche e il reddito delle famiglie più povere	2015	ISTAT - A Misura di Comune	1,43	17,41	8,49	6,40	10,06	10,87	14,48	10,13	9,82	13,89	11,14	8,94	10,53
Iscritti in anagrafe di 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (%)	2014	ISTAT - A Misura di Comune	10	25,33	26,32	27,13	27,93	24,95	25,21	24,75	22,90	23,97	24,01	25,50	25,12
Famiglie unipersonali di 85 anni e più (%)	2015	ISTAT - A Misura di Comune	2,93	4,38	2,77	4,79	4,45	3,73	4,11	3,54	2,36	4,13	3,99	2,74	4,00
Iscritti in anagrafe di 25-64 anni diplomati (%)	2015	ISTAT - A Misura di Comune	90	67,93	49,47	51,20	59,65	58,30	64,54	52,94	55,48	61,35	61,55	50,91	53,59
Utenti totali servizi di Asilo Nido rispetto alla popolazione 0-2 residente (%)	2016	ISTAT - A Misura di Comune	33	27,74	14,83	18,13	28,21	22,29	92,11	68,91	18,64	18,77	23,68	9,71	16,35
Livello prestazioni e servizi erogati per la funzione comunale "Sociale e Asilo nido" (scala 1-10)	2016	SOGE Open Civitas	10	6	5	1	8	5	3	5	6	6	5	5	1
Residenti di età 16+ prevalenti per almeno una patologia Macro per 1000 abitanti	2017	ARS Toscana	314,46	321,10	334,60	339,00	326,80	339,10	306,50	336,60	352,90	326,90	331,50	349,30	330,90
Edifici ad uso residenziale con stato di conservazione mediocre o pessimo (%)	2011	ISTAT - Censimento generale	2,15	8,57	15,08	11,44	13,18	9,84	12,25	16,71	23,70	7,96	4,96	11,62	12,45
Votanti elezioni politiche Camera dei Deputati su totale elettori (%)	2018	Ministero dell'Interno	90	82,45	77,28	80,99	80,17	80,00	82,10	79,76	80,91	81,63	79,96	77,02	81,38
Donne nel Consiglio comunale (%)	2016	ISTAT - A Misura di Comune	50	46,67	22,73	40,00	42,86	35,71	46,15	33,33	33,33	50,00	52,38	37,50	56,25
Raccolta differenziata sulla produzione totale rifiuti urbani (%)	2018	ISPRA - Catasto Nazionale dei Rifiuti	75	60,52	44,67	87,36	84,25	56,77	73,41	83,21	89,65	74,16	58,56	44,29	86,03
Numero eventi culturali registrati alla SIAE per 1000 abitanti	2016	IRPET	100	31,55	473,12	110,60	80,50	49,86	40,10	21,46	50,54	35,28	23,14	31,23	27,66
Numero associazioni albo CESVOT per 1000 abitanti	2019	CESVOT	3,22	1,53	0,95	1,44	1,41	1,37	1,43	0,94	3,66	1,34	1,03	1,01	1,10
Sommatoria numero cinema, teatri, musei, e biblioteche per 1000 abitanti	2019	Elaborazione su dati Anagrafica SIAE ANEC- Teatro.it; ISTAT; Anagrafe delle Biblioteche Italiane	1,43	0,51	0,21	0,44	0,35	0,47	0,20	0,39	1,05	0,52	0,26	0,16	0,34
Scostamento del reddito complessivo lordo pro-capite dalla media nazionale (%)	2015	Eurostat	8,52	9,91	-24,67	-24,64	-14,97	-14,98	2,93	-13,97	-17,28	-6,15	-9,39	-23,88	-16,91
Iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre (%)	2015	ISTAT - A Misura di Comune	72,65	68,73	68,48	65,24	66,35	68,44	67,16	69,40	66,04	69,14	70,31	69,61	68,20
Iscritti in anagrafe occupati non stabili nel mese di ottobre rispetto agli occupati (%)	2015	ISTAT - A Misura di Comune	8,37	13,33	10,74	16,57	13,44	13,76	15,01	10,61	11,86	15,86	11,95	10,70	10,16
Iscritti in anagrafe di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (%)	2015	ISTAT - A Misura di Comune	40,36	36,35	19,14	22,90	30,09	28,12	35,66	21,85	26,32	32,97	28,76	22,00	27,01
Flussi in entrata nell'area in rapporto al totale dei flussi di mobilità	2015	ISTAT - A Misura di Comune	33	36,16	36,76	19,53	39,08	30,26	25,00	23,48	14,90	18,89	38,41	26,06	33,76
Numero imprese per 1000 abitanti	2015	ISTAT - A Misura di Comune	100	75,31	71,27	80,86	101,61	161,88	73,98	74,61	59,43	75,83	80,66	84,92	92,67
Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi rispetto al totale di addetti (%)	2015	ASIA - Unità locali	27,29	10,65	7,38	2,46	3,63	1,82	2,04	2,35	0,00	2,27	3,92	2,49	1,78
Aziende biologiche rispetto al totale di aziende agricole (%)	2020	ARTEA - Regione Toscana	0,5	0,35	0,14	0,22	0,17	0,20	0,22	0,18	0,34	0,28	0,20	0,21	0,21

Tabella riassuntiva degli indicatori di inclusione sociale, cittadinanza attiva e cultura ed economia, lavoro e innovazione

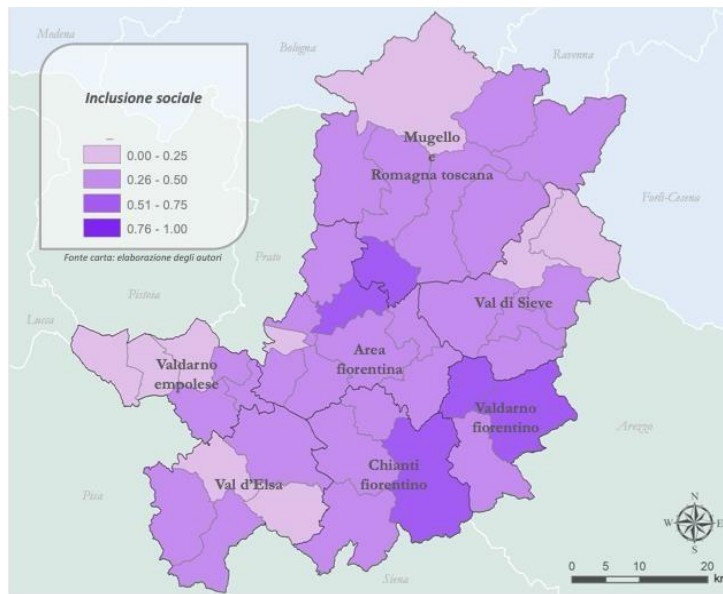
Per quanto riguarda i profili socio-economici e i funzionamenti dei sette sistemi territoriali identificati nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) che definisce l'assetto del territorio di area vasta, la situazione di vulnerabilità è illustrata attraverso 5 indici sintetici - appositamente costruiti per il futuro Piano Territoriale Metropolitano - relativi alle diverse dimensioni dello sviluppo umano sostenibile. Pertanto, le seguenti rappresentazioni cartografiche riportano il valore dell'indice composito (0-1) per ciascuna dimensione in ogni Comune della Città Metropolitana di Firenze.

## INCLUSIONE SOCIALE

*In che misura i funzionamenti territoriali facilitano l'emergere e il consolidamento di comunità locali inclusive nel rispetto dei diritti di tutta la cittadinanza.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

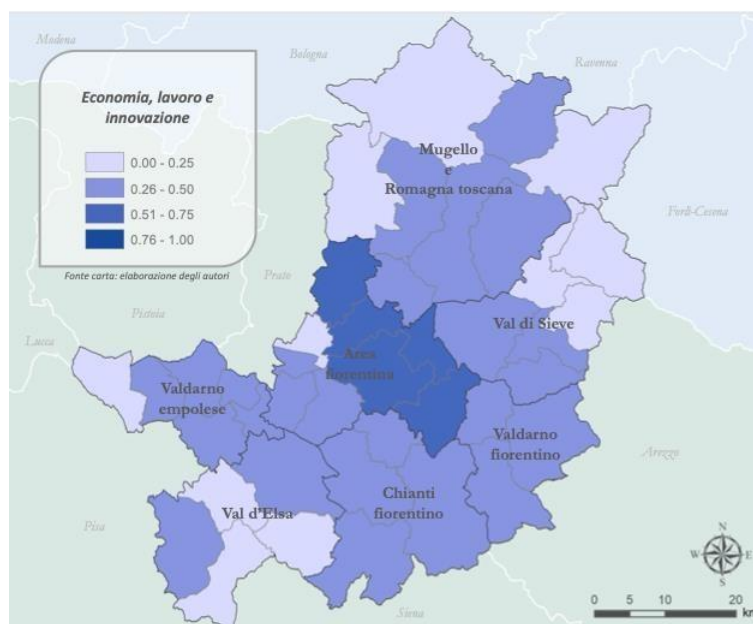


Valore indice composito "Inclusione sociale"

I risultati denotano una generale forte e diffusa criticità rispetto al target di inclusione sociale. Tale problematicità sembra essere particolarmente marcata in alcuni comuni appartenenti ad aree rurali più remote, facendo quindi intuire un pattern centro-periferia. Nessuno dei sistemi territoriali è nel quartile più alto a causa di performance diffusamente negative soprattutto in tema di povertà, esclusione socio-lavorativa dei giovani e condizioni abitative.

#### ECONOMIA, LAVORO E INNOVAZIONE

*In che misura i funzionamenti territoriali facilitano l'imprenditorialità, l'inclusione lavorativa e l'innovazione per uno sviluppo economico a vantaggio delle comunità locali.*



Valore indice composito "Economia, lavoro e innovazione"



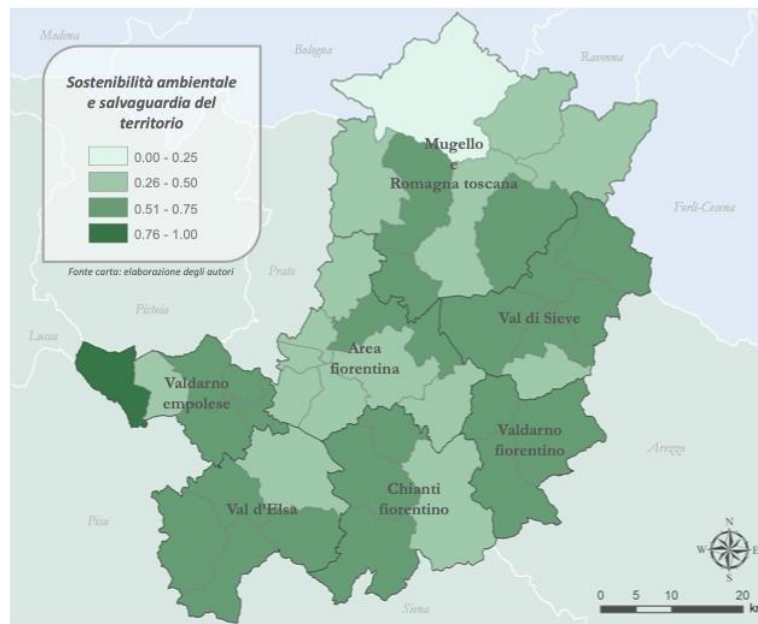
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



I risultati denotano un chiaro pattern centro-periferia in tema di sostenibilità economica. Le performance relativamente più positive si riscontrano nell'area fiorentina (in particolare per quanto concerne imprenditorialità e attrazione) a fronte di una rilevante distanza dal target nelle aree ai margini della Città Metropolitana, con particolare riferimento all'Alto Mugello, all'Alta Val di Sieve e alla Val d'Elsa. Le maggiori problematiche riguardano la presenza di residenti con laurea o altro titolo terziario e la specializzazione tecnologica a livello produttivo.

#### SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

*In che misura i funzionamenti territoriali assicurano la salvaguardia delle risorse naturali ed eco-sistemiche attraverso comportamenti virtuosi nel nome della sostenibilità ambientale.*



Valore indice composito "Sostenibilità ambientale e salvaguardia del territorio"

I risultati denotano una distanza generale dai target relativi alla sostenibilità ambientale, senza differenziali geografici elevati tra i Comuni e tra i sistemi territoriali. Ogni Comune è caratterizzato da specifiche problematiche rilevanti e spesso diverse in una o più variabili, con particolare riferimento all'efficienza idrica e alla diffusione di impianti fotovoltaici a livello residenziale, a fronte invece di una performance diffusamente virtuosa per le aree verdi. I sistemi territoriali che appaiono più virtuosi in maniera relativamente omogenea sono sia il Valdarno empolese e la Val d'Elsa, sia il Valdarno fiorentino e la Val di Sieve.

#### CITTADINANZA ATTIVA E CULTURA

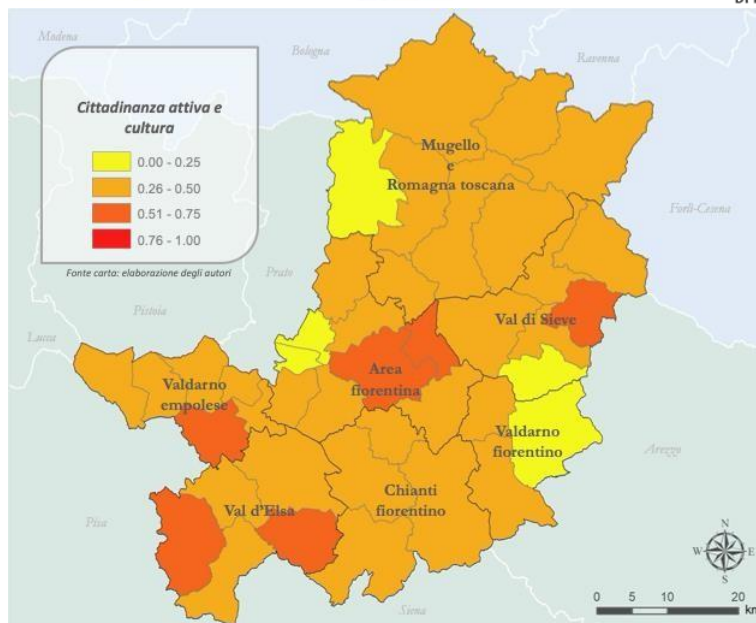
*In che misura i funzionamenti territoriali consentono alla cittadinanza di partecipare attivamente alla vita sociale, politica e culturale.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

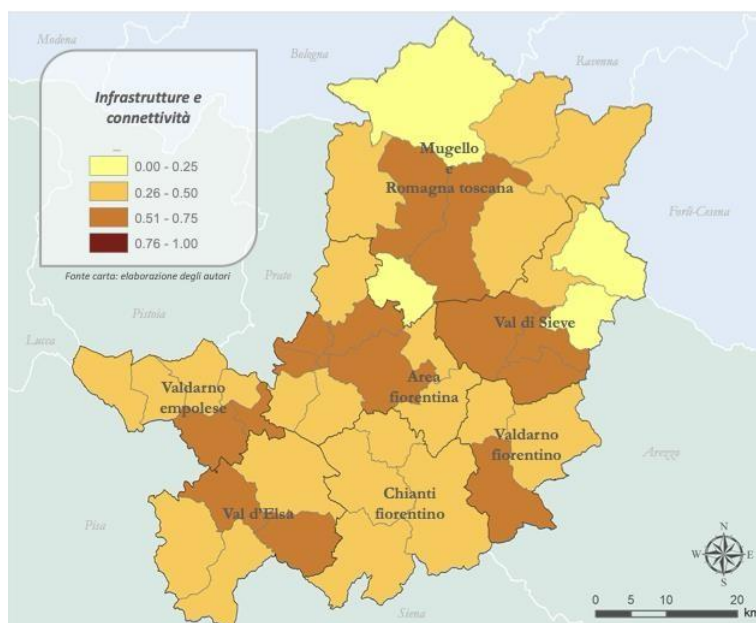


Valore indice composto "Cittadinanza attiva e cultura"

I risultati denotano che non ci sono Comuni particolarmente virtuosi in termini di cittadinanza, partecipazione e cultura, a fronte di una relativa omogeneità sul territorio metropolitano. Le performance di alcuni singoli Comuni risultano relativamente migliori anche a causa di specificità locali ed iniziative intraprese nel lungo periodo. Le tematiche dell'associazionismo e dell'accesso alla cultura rappresentano un elemento trasversale di coesione in tutti i territori.

#### INFRASTRUTTURE E CONNETTIVITÀ

*In che misura i funzionamenti territoriali consentono la mobilità dei cittadini e l'accessibilità fisica e la connettività digitale in ogni luogo per il soddisfacimento dei bisogni e delle aspirazioni sociali ed economiche.*



Valore indice composto "Infrastrutture e connettività"

I risultati denotano sia una sostanziale distanza dal target di infrastrutture e connettività, e nessun Comune o sistema territoriale è nel quartile più alto. Le maggiori criticità sono legate primariamente all'accessibilità



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

al TPL e alla velocità della rete digitale. La situazione risulta più critica in comuni fortemente periferici, a fronte invece di una relativa maggiore virtuosità in luoghi caratterizzati dalla presenza di funzioni ed elementi di attrazione a livello economico e sociale.

Nel complesso, il contesto di vulnerabilità sul quale va ad intervenire il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* mostra come nessuno dei sistemi territoriali sembri riuscire a combinare in modo equilibrato le diverse dimensioni di sviluppo umano sostenibile. Ciascuno di loro vive di trade-off importanti: natura rigogliosa ma spopolamento, occupazione e imprenditorialità ma povertà delle relazioni, prossimità ai servizi ma fenomeni di esclusione sociale, capacità di estrazione di valore economico ma disuguaglianza, benessere economico ma assenza di opportunità per i giovani.



## 2. INTERVENTO

### 2.1 Descrizione dell'intervento

Il Piano Urbano Integrato Next re\_generation: Firenze 2026 promuove il generale miglioramento di ampie aree urbane degradate nei Comuni della Città Metropolitana di Firenze attraverso azioni di rigenerazione urbana e rivitalizzazione economica. Il Piano mette in campo un sistema di azioni materiali e immateriali tra loro sinergiche e articolate in strategie connesse alle Vision del Piano Strategico Metropolitan e agli Obiettivi dell'Agenda Metropolitana 2030 che concorrono a fornire soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socio-economico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini.

Il Piano Urbano Integrato è composto da 11 progetti, articolati in più interventi, che rispondono rispettivamente ad uno o più degli obiettivi strategici definiti dal decreto-legge 6 novembre 2021, art. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, secondo la seguente tabella:

PROGETTI	PROGETTI										
	2.1 COMUNE DI BAGNO A RIPOLI E FIGLINE-INCISA VALDARNO	2.2 COMUNE DI SCANDICE	2.3 COMUNE DI CAMPI BISenzio	2.4 COMUNE DI LASTRA A SIGNA	2.5 COMUNE DI SIGNA	2.6 COMUNE DI EMPOLI	2.7 COMUNE DI CERTALDO	2.8 COMUNE DI VAIICI	2.9 COMUNE DI LONDA	2.10 COMUNE DI IMPRUNETA	2.11 COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PISA
A.	■	■	■	■	■	■	▴	▴	■	■	▴
B.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
C.	■	■	□	□	□	■	▴	□	□	□	▴

*Tabella di corrispondenza progetti e obiettivi del PUI (quadrato pieno: coerente; triangolo: parzialmente coerente)*

Nel dettaglio, il Piano Urbano Integrato si compone dei seguenti progetti:

#### **2.1 CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE - Mondeggi: rigenerazione sociale, culturale e agricola per una comunità sostenibile**

La Tenuta di Villa Mondeggi è un vasto possedimento di circa 170 ettari che si estende sul Comune di Bagno a Ripoli ed in piccola parte sul Comune di Figline e Incisa Valdarno e che nel tempo ha mantenuto intatto l'originario rapporto di continuità spaziale e funzionale che legava la villa signorile di oltre 4 mila metri quadrati, il suo giardino storico e il pomario, il sistema di annessi, le sei coloniche e le aree agricole solo in parte produttive. La Tenuta è un bene complesso e articolato, composta da beni architettonici con valori, consistenze e stati di conservazione molto differenziati, beni territoriali composti principalmente da aree boscate e aree coltivate a seminativo, oliveti e vigne, raccordati da una matrice di percorsi spesso connessi ad elementi vegetali lineari. La Tenuta versa in stato di degrado e gli immobili necessitano di consistenti interventi di restauro.

Il progetto intende far diventare la Tenuta di Mondeggi una piattaforma di nuova generazione condivisa, che coniuga sostenibilità, innovazione e nuova socialità, all'interno di un progetto per la Tenuta e il territorio limitrofo incentrato sullo sviluppo umano integrale e sostenibile dei cittadini e delle comunità locali.

La strategia di progetto intende preservare il bene nel suo complesso, valorizzando un approccio unitario e integrato sia nelle soluzioni programmatiche, sia in quelle spaziali, attraverso un sistema di interventi

strutturali organizzati attorno a quattro asset progettuali: i beni territoriali, le reti, i beni architettonici, le attrezzature.

Nel complesso, attraverso un insieme variegato ma coerente di priorità funzionali, soluzioni urbanistiche e infrastrutturali e azioni lungo queste linee progettuali, la Tenuta di Mondeggi costituirà l'anima e il cuore pulsante di una nuova coscienza metropolitana incentrata sullo sviluppo umano sostenibile, sia individuale che condiviso, per il futuro di tutta la Città Metropolitana di Firenze, facendola diventare un punto di riferimento e luogo centripeto per l'intero territorio metropolitano e i suoi 41 Comuni.

## **2.2 Comune di SCANDICCI - Riquilificazione delle aree pubbliche del quartiere di S. Giusto e dell'area perfluviale del fiume Greve in Scandicci**

Il progetto ha come obiettivo la riqualificazione urbana del quartiere di S. Giusto e del sistema cittadino lungo il fiume Greve.

Il Quartiere di S. Giusto risulta suddiviso in due zone da piazza Cavour: la zona nord ospita prevalentemente edilizia residenziale, mentre la zona sud è occupata da una prevalenza di funzioni pubbliche, quali scuole, impianti sportivi comunali e giardini pubblici. La sua posizione è sempre stata caratterizzata da pochi e problematici collegamenti con il resto del tessuto cittadino di Scandicci, trovandosi oltre il fiume Greve rispetto al centro.

Il presente progetto ha quindi lo scopo di promuovere una vera e propria rigenerazione del tessuto del quartiere e del suo maggior coinvolgimento con la vita cittadina.

Esso si articola in un insieme coordinato di interventi su edifici scolastici, infrastrutture, impianti sportivi e aree per il tempo libero tesi a migliorare ed ampliare la fruibilità da parte della cittadinanza, anche mediante recupero ed efficientamento dell'esistente.

Partendo da piazza Cavour fino ad attraversare il fiume Greve, il progetto consiste in una serie organica di interventi su aree ed immobili pubblici tesi a rivitalizzare, ampliare l'offerta o la qualità dei servizi e connettere sempre più il quartiere di S. Giusto con il resto della città in un ambito sempre più inclusivo e sostenibile.

## **2.3 Comune di CAMPI BISENZIO - Riquilificazione del Parco e della Villa Rucellai con annessi**

L'area oggetto di intervento è ubicata nel cuore di Campi Bisenzio, in prossimità di piazza Dante e del Palazzo Comunale. L'area circostante sarà, nel prossimo futuro, oggetto di una trasformazione indotta dall'arrivo del capolinea della Linea 4 della tramvia cittadina che collegherà il centro di Firenze a Campi Bisenzio.

La proposta progettuale, muovendo da questo presupposto, ipotizza un nuovo polo urbano dedicato all'arte e alla cultura, restaurando gli immobili e gli spazi esterni ad essi legati: una Cittadella della Cultura aperta ai cittadini di Campi Bisenzio, dei Comuni limitrofi e anche agli studenti universitari.

In prossimità del capolinea della tramvia saranno modificati ed ampliati i parcheggi su via Masaccio e predisposta un'ampia area pavimentata atta a favorire il collegamento con il parco di Villa Rucellai.

Il Parco della Resistenza si configurerà come il fulcro della Cittadella della Cultura, quale vero e proprio spazio di relazione fra il Palazzo del Comune Villa Rucellai e l'immobile di proprietà di ChiantiBanca

Villa Rucellai ospiterà la biblioteca, che verrà ulteriormente ampliata in favore di servizi per i cittadini come un'emeroteca ed alcuni spazi dedicati al co-working. La parte quattrocentesca della Villa verrà restaurata ed ospiterà funzioni legate all'arte e alla cultura.

L'edificio di proprietà di ChiantiBanca, tramite un lavoro di restauro e riqualificazione, sarà destinato a Centro delle Arti. Gli spazi esterni saranno riqualificati con aree a verde e aree pavimentate, stabilendo un collegamento pedonale diretto con il giardino di Villa Rucellai, in prossimità della corte quattrocentesca. Il piano terra ospiterà uno spazio per eventi con i relativi servizi, mentre sul lato di via Bencivegni-Rucellai ed al piano primo saranno ospitati uffici e studi per attività artistiche: sale prova e/o di registrazione per la musica, set fotografici e studi di grafica o altro ancora.



#### **2.4 Comune di LASTRA SIGNA - Restauro e Recupero funzionale del Complesso "Ex Spedale di Sant'Antonio"**

Il progetto intende restituire alla collettività un bene architettonico nel centro storico di Lastra a Signa, contribuendo alla sua rigenerazione dando un nuovo impulso per l'economia del territorio comunale e metropolitano. Trarrà beneficio dall'intervento di restauro dell'edificio un polo attrattivo con un mix di funzioni e attività collegate al territorio, per ridurre i fenomeni di degrado fisico e di marginalizzazione sociale, nonché volto al miglioramento della qualità del decoro urbano del centro storico e del tessuto sociale/ambientale.

Il progetto ha come obiettivo il recupero totale del complesso, la fruizione di tutti i locali con destinazioni d'uso congrue con le esigenze attuali della comunità, limitando gli interventi invasivi in modo da conservare gli elementi architettonici di pregio. Lo scenario progettuale prevede l'utilizzo del complesso quale struttura polifunzionale, destinandolo, principalmente, ad attività di studio e alta formazione, propedeutiche alla valorizzazione dell'economia dell'area metropolitana fiorentina: co-working, convegni, esposizioni, divulgazione culturale e di innovazione (piccole fiere/eventi) e internazionalizzazione delle medesime.

#### **2.5 Comune di SIGNA - I CITTADINI NEL CENTRO**

L'intero progetto iconicamente denominato "I CITTADINI NEL CENTRO" è composto da due interventi.

L'intervento A - Riqualficazione architettonica, energetica e funzionale della ex caserma dei carabinieri a Signa - mira a dare nuova funzionalità pubblica al bene edilizio oggi in abbandono, secondo quanto già previsto dalla pianificazione comunale, con lo scopo di riportare nel centro la sede del consiglio comunale, oggi ospitata in una ex fabbrica posta in luogo collinare e disagiato da raggiungere a piedi e con scarso parcheggio al punto che sono disincentivate le partecipazioni dei cittadini agli eventi della vita politica pubblica. In tal modo, si intende riunire sopra un unico tessuto architettonico gli edifici principali che rappresentano per funzioni ospitate o storia locale, il cuore della città, così promuovendo processi di partecipazione sociale.

L'intervento B - Riqualficazione architettonica delle principali strade che costituiscono il centro storico di Signa - prevede uno intervento architettonico volto alla riqualficazione di tre aree interconnesse tra loro, valorizzandole per la popolazione come luogo in cui identificarsi collettivamente. L'intervento include la sostituzione della pavimentazione in bitume nero con pietra arenaria rispettosa dei canoni estetici e storiografici della città medievale, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'infrastrutturazione delle strade e piazze con impianti tecnologici che consentano di ospitare reti a banda ultra-larga e riqualficare l'illuminazione pubblica.

#### **2.6 Comune di EMPOLI - Rigenerazione urbana del complesso di Piazza Guido Guerra con realizzazione del Nuovo Teatro Comunale**

Il nuovo Parco Culturale di Empoli è un progetto strategico integrato per riqualficare il complesso pubblico di Piazza Guido Guerra e rigenerare l'intera area urbana di riferimento, allo scopo di offrire nuovi servizi culturali, sociali e inclusivi, in primo luogo un nuovo Teatro Civico. L'intervento è coerente con le finalità di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali.

Il nuovo teatro andrà infatti ad arricchire l'offerta culturale e sociale del centro urbano, con attrattività per tutto il territorio, e sarà realizzato sfruttando criteri costruttivi per ottenere un edificio energeticamente passivo, senza ulteriore consumo di suolo.

Il progetto degli spazi aperti, del sistema infrastrutturale della mobilità e della sosta, in sinergia con le nuove funzioni del teatro, intende creare nuovi spazi e aree pedonali accessibili e inclusive, offrendo maggiori opportunità per vivere lo spazio pubblico, introdurre nuove funzioni e potenziare quelle esistenti, attraverso il miglioramento dell'arredo urbano, l'incremento della sicurezza e l'inserimento di elementi naturali, superfici permeabili e Nature-Based Solutions (NBS).

Il progetto farà da traino per la rivitalizzazione economica di tutta l'area, creando nuovi posti di lavoro e ampliando l'offerta, senza sovrapposizione con le attività esistenti.

### **2.7 Comune di CERTALDO - Rigenerazione e rivitalizzazione economica del Centro Urbano di Certaldo**

Il progetto di riqualificazione del Centro Urbano di Certaldo affronta il tema della riorganizzazione della mobilità sia dal punto di vista funzionale, studiando un'organizzazione dei flussi veicolari che consenta di raggiungere l'obiettivo della progressiva pedonalizzazione, sia dal punto di vista paesaggistico architettonico. Quest'ultimo aspetto viene risolto a partire dall'analisi della stratificazione storica e della compresenza dei tessuti urbani di cui la città è composta. La riqualificazione architettonica della viabilità definisce un nuovo disegno degli spazi aperti e di percorrenza, degli arredi urbani e delle pavimentazioni.

A questo intervento si affianca la rifunzionalizzazione del fabbricato posto in posizione baricentrica rispetto all'edificato del capoluogo cittadino, inserito nella nuova rete viaria ciclopedonale. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio ex stamperia comunale che sarà destinato a polo per le associazioni socio-culturali. I locali saranno destinati a sede delle associazioni, locali riunioni, sale multimediali, foresteria e locali espositivi. Con questo intervento situato a breve distanza dalla stazione ferroviaria, inserito in un complesso di immobili già destinati a laboratori e spazi gestiti da associazioni culturali e sportive, si completa la rigenerazione di una parte importante del tessuto urbano creando un nuovo polo attrattivo per l'intera cittadinanza che avrà a disposizione un luogo di aggregazione polifunzionale capace di soddisfare le esigenze di tutte le fasce di popolazione, con all'interno attività che si possono rivolgere dall'infanzia alla terza età in ambienti completamente accessibile e confortevoli.

### **2.8 Comune di VINCI - Vinci immaginari futuri: Progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura**

L'intervento riguarda il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale del borgo di Vinci finalizzato a restituire al borgo la sua valenza di centro civico e spazio di aggregazione e a rendere Vinci attrattivo per esperienze artistiche legate all'arte contemporanea.

Gli interventi mirano a:

- restituire al nucleo urbano l'originario significato di centralità nella vita cittadina favorendo la coesione e i rapporti interpersonali.
- favorire la partecipazione culturale con la proposta di eventi legati all'arte contemporanea, tesa a favorire l'inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazione più giovane, e in grado di attirare nuovi visitatori che costituiscono per i cittadini di Vinci un valore culturale ed economico fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'area;
- rilanciare le imprese presenti dopo la crisi dovuta alla pandemia.

I benefici attesi riguardano il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la presenza di pubblici nuovi legati all'arte contemporanea, il prolungamento del tempo di permanenza dei visitatori nel borgo attraverso il recupero di immobili inutilizzati con il modello dell'"albergo diffuso",. L'investimento pubblico infatti può fungere da volano per la creazione di nuove opportunità di sviluppo date dal recupero di immobili inutilizzati e degradati del borgo attraverso investimenti privati, dall'apertura di nuove attività commerciali in grado di contenere il fenomeno di spopolamento, con ricadute sul livello occupazionale specie per i giovani residenti.

### **2.9 Comune di LONDA - Intervento di riqualificazione e recupero dell'immobile di proprietà comunale denominato "Chalet del Lago"**

Il progetto intende riqualificare, rigenerare e recuperare un complesso immobiliare, interamente di proprietà, parzialmente in disuso, ubicato nell'area denominata "Parco del Lago" al fine di trasformarlo in un edificio accessibile a tutti, con nuovi servizi legati alla promozione e accoglienza turistica, così da generare anche nuovi posti di lavoro da destinare alle categorie più deboli del territorio. L'immobile per decenni, è

stata il vero centro socio-culturale e sportivo della comunità ma nel tempo la sua funzione di centro aggregatore della comunità, risultando degradata dal punto di vista sociale.

L'intervento prevede infatti la revisione totale dell'immobile, a livello strutturale, architettonico e di destinazione d'uso.

L'immobile così come progettato potrà accogliere:

- Centro Visita Parco Nazionale
- Aula polivalente per sale e conferenze
- Foresteria completa di ristoro e dormitorio
- Uffici associazioni /ETS che parteciperanno al progetto
- Spogliatoi e impianti sportivi adiacenti

Il progetto prevede pertanto la realizzazione di nuovi servizi di unione e coesione sociale, improntati alla cultura e alla storia del territorio, in particolare per le fasce di età più giovani; la realizzazione di aree ricreative e ludiche come inclusione e integrazione sociale; il riutilizzo di aree abbandonate contrastando quindi il degrado sociale oggi presente.

### **2.10 Comune di IMPRUNETA - Rigenerazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali**

Fin dal 1928, lo spirito che sta alla base della Festa dell'Uva dell'Impruneta è la socialità e la solidarietà. Negli anni l'amministrazione comunale ha cercato di sostenere i Rioni che sono la vera linfa vitale della Festa. Tuttavia, le strutture rionali Pallò, Sant'Antonio, Fornaci, Sante Marie risultano al momento fatiscenti, con inserimenti urbanistici definiti ma con realizzazioni precarie.

Le aree definitive di intervento sono quindi state individuate e pianificate.

Sante Marie: Si è pianificata la realizzazione di una sede rionale per 400 mq, che si pone come presidio del parco della terza Piazza e come struttura "serie" per lo svolgimento delle funzioni della "Festa dell'Uva". La struttura si dovrà comporre di uno spazio all'aperto per la realizzazione dei carri, sartoria, attrezzeria, deposito, cucina, bagni, deposito e zona lavorazioni.

Pallò: L'area individuata su un leggero declino, si dovrà comporre degli elementi necessari per lo svolgimento ottimale della festa. La struttura si dovrà comporre di uno spazio all'aperto per la realizzazione dei carri, sartoria, attrezzeria, deposito, cucina, bagni, deposito e zona lavorazioni.

Sant'Antonio: La struttura si dovrà comporre di uno spazio all'aperto per la realizzazione dei carri, sartoria, attrezzeria, deposito, cucina, bagni, deposito e zona lavorazioni. Riuscire a realizzare le sedi definitive comporterà un'aggregazione sociale ancora maggiore, in sicurezza, e permetterà il presidio al parco ogni giorno grazie alla possibilità di piccola amministrazione.

Fornaci: La struttura si dovrà comporre di uno spazio all'aperto per la realizzazione dei carri, sartoria, attrezzeria, deposito, cucina, bagni, deposito e zona lavorazioni. Il "guscio" ad ambiente unico è già completato, rimane ad oggi uno scheletro vuoto e ormai fatiscente in una delle zone più belle di Impruneta.

### **2.11 Comune di SAN CASCIANO VAL DI PESA - Riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale**

Con l'intervento sull'area delle ex "Officine Grafiche Stianti" nascerà un nuovo centro polifunzionale - in sopraelevazione dell'esistente parcheggio multipiano - per l'inclusione sociale e la promozione culturale al servizio dell'intera area del Chianti fiorentino.

In un'ottica di miglioramento del decoro e del tessuto sociale, l'intervento prevede la sistemazione delle c.d. "Piazze Stianti" e la realizzazione di locali a valenza polifunzionale destinati a: sale lettura free wi-fi; spazi per coworking; sala conferenze; sala mostre; spazio per la ginnastica dolce per anziani; laboratorio linguistico attrezzato per progetti di inclusione sociale per stranieri; sala per iniziative e progetti sperimentali nella formazione professionale, da attuarsi attraverso progetti formativi orientati alle vocazioni economiche ed



alle filiere produttive del territorio; spazi espositivi per la promozione dello sviluppo del territorio del Chianti; area giochi per i più piccoli.

I locali destinati a spazi polifunzionali ospiteranno anche funzioni istituzionali, con un miglioramento in termini di accessibilità – con sicuro vantaggio anche per le persone diversamente abili –, stante la possibilità per tutti i visitatori di impiegare il parcheggio sotterraneo dell'area “ex Stianti” e di fruire dell'immediato collegamento con la stazione dei bus per il TPL tramite servizio ascensori. Si segnala, infine, che dal presente intervento deriverà l'ulteriore beneficio del risparmio di costi in termini energetici.

## 2.2 Strategicità dell'intervento territoriale

Per perseguire gli obiettivi specifici previsti dal decreto-legge 6 novembre 2021, art. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* si articola lungo quattro grandi linee strategiche:

- 1) tutela e valorizzazione in chiave eco-sistemica, agro-ecologica e culturale;
- 2) cultura, conoscenza diffusa e formazione tra tradizione e innovazione;
- 3) prossimità generativa e inclusione sociale incentrata sulla cura e sulle relazioni di comunità;
- 4) reti, mobilità e infrastrutture resilienti e sostenibili.

Ogni progetto risponde ad uno o più linee strategiche in modo specifico, generando nel complesso una proposta coordinata e fortemente integrata.

Queste quattro linee sono descritte singolarmente nei paragrafi successivi:

### **1. Tutela e valorizzazione in chiave eco-sistemica, agro-ecologica e culturale**

La prima linea strategica è quella della tutela e valorizzazione dei beni territoriali in chiave eco-sistemica, agro-ecologica e culturale. In primis, essa intende promuovere una nuova ruralità sostenibile, inclusiva e resiliente che sviluppa scelte e investimenti coerenti nel settore idrico ed energetico, nella ricerca della chiusura ove possibile del ciclo produttivo, aumentando il valore aggiunto delle attività grazie all'integrazione di produzione e servizi, alla diffusione e sperimentazione di tecniche produttive agro-ecologiche. Questa nuova idea di ruralità deve avere anche come obiettivo la creazione di opportunità socio-lavorative per giovani e non e per persone in situazione di maggiore vulnerabilità sociale e materiale. Inoltre, ruralità non è solamente coltivazione della terra, quanto anche valorizzazione della tenuta per progetti educativi legati alla sostenibilità, prevalentemente outdoor, in un luogo per le scuole, i giovani e le famiglie che possa far crescere l'attenzione alle grandi sfide e risposte legate al cambiamento climatico e alla transizione ecologica, anche favorendo percorsi di inserimento lavorativo, in una nuova polarità metropolitana legata alla sostenibilità.

### **2. Cultura, conoscenza diffusa e formazione tra tradizione e innovazione**

La seconda linea strategica è legata alla cultura e conoscenza diffusa, alla formazione e alla ricerca tra tradizione e innovazione nel nome della sostenibilità. Questa linea strategica prevede la costruzione di un ecosistema di risorse spaziali, architettoniche, umane, intellettuali ed economiche, in grado di generare e alimentare continuamente nuova conoscenza e nuove competenze tecniche, imprenditoriali e manageriali, coniugando la salvaguardia e trasmissione di elementi di cultura e tradizione tipici del territorio con la ricerca e innovazione di pratiche e soluzioni per lo sviluppo umano sostenibile, in una logica di conoscenza aperta e diffusa a tutti.

### **3. Prossimità generativa e inclusione sociale incentrata sulla cura e sulle relazioni di comunità**

La terza linea strategica articola nuovi modelli di prossimità generativa, inclusione sociale e relazioni di comunità, facilitando la creazione di una comunità "caring" in cui ognuno è portato a prendersi cura del territorio in cui vive e del benessere integrale di tutti. A questo si aggiunge la possibilità di destinare spazi ad attività di comunità in ambito educativo, artistico e culturale, di accoglienza familiare, sanitario e spirituale, caratterizzate da missioni di inclusione, coesione e solidarietà. Inoltre, ciò consentirà di sperimentare un nuovo approccio di welfare di comunità per tutta la città metropolitana che avvicini i cittadini alla vita di

comunità e al proprio territorio attraverso modalità partecipative e inclusive, e rendendo così più semplice e diretto l'accesso ai servizi sociali, educativi, sanitari e di inclusione lavorativa.

#### **4. Reti, mobilità e infrastrutture resilienti e sostenibili**

La quarta linea strategica ha per obiettivo lo sviluppo di reti infrastrutturali ed il recupero degli spazi pubblici fondamentale per la valorizzazione e rigenerazione dei tessuti urbani. Questa linea prevede inoltre investimenti per reti e infrastrutture innovative anche in ottica di smart cities e di resilienza urbana. Nel complesso, essa intende favorire la socialità e l'azione collettiva all'interno delle comunità locali attraverso una rivisitazione del concetto classico della partecipazione come strumento primo e principio per il cambiamento.

Queste quattro linee strategiche esprimono una coerenza di fondo sia con il Piano Strategico "Rinascimento Metropolitano 2030" approvato nel 2017 e aggiornato nel 2018 che con l'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2022. Da una parte infatti, il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* intende rendere operative le tre Vision del Piano Strategico Metropolitano:

- Accessibilità universale, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi;
- Opportunità diffuse, attraverso l'attivazione di molteplici e variegate risorse per l'ampliamento delle opportunità socio-economiche in tutta l'area metropolitana;
- Terre del benessere, come bene essenziale per l'equilibrio eco-sistemico e lo sviluppo integrato del territorio.

Queste tre Visioni interpretano l'immagine collettiva delle città e del territorio attuale e definiscono la direzione auspicabile di sviluppo sostenibile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano. Dall'altra parte, il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* contribuisce a perseguire i 10 Obiettivi Metropolitani 2030 dell'Agenda Metropolitana 2030:

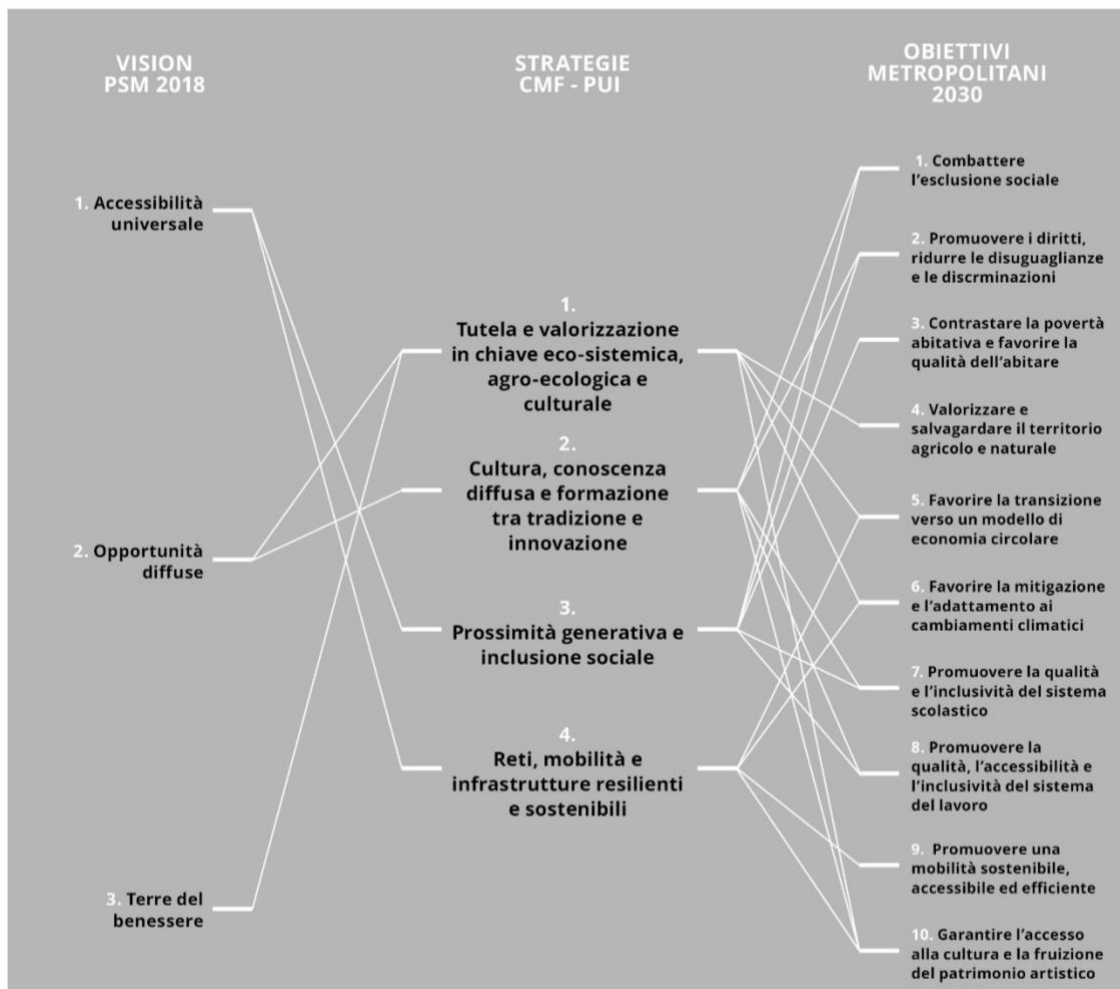
- OM2030#1. Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità
- OM2030#2. Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni
- OM2030#3. Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare
- OM2030#4. Valorizzare e salvaguardare il territorio agricolo e naturale
- OM2030#5. Favorire la transizione verso l'economia circolare
- OM2030#6. Favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
- OM2030#7. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema scolastico e educativo
- OM2030#8. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema del lavoro
- OM2030#9. Promuovere una mobilità sostenibile, accessibile ed efficiente
- OM2030#10. Favorire una fruizione inclusiva del patrimonio culturale e paesaggistico

Questi Obiettivi Metropolitani 2030 delineano l'ambizione di cambiamento strutturale verso lo sviluppo sostenibile, al fine di orientare gli sforzi di tutti gli attori in direzione di una società più giusta, inclusiva, coesa e sostenibile. Essi tengono insieme le diverse dimensioni di sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – mettendo al centro dell'attenzione sia le aspirazioni e le priorità delle persone e delle comunità, che il funzionamento, la salvaguardia e la resilienza degli eco-sistemi naturali. Pertanto, come delineato nello schema successivo, le quattro linee strategiche lungo le quali si articola il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* si collegano inestricabilmente con la pianificazione strategica e programmatica del territorio e della società metropolitana.





Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Relazione tra le strategie del PUI, le Vision del PSM e gli Obiettivi dell'Agenda Metropolitana 2030*

Questa coerenza della strategicità del Piano Urbano Integrato si concretizza pertanto nel contributo di ciascun progetto - e dei relativi interventi - a rendere operative una o più delle 4 linee strategiche, come evidenziato di seguito.

STRATEGIE CMF - PUI	interventi	PROGETTI														
		2.1 COMUNE DI BAGNO A RIPOLI E FIORENZUOLA VALDARNO	2.2 COMUNE DI SCANDICCI					2.3 COMUNE DI CAMPI BISenzio	2.4 COMUNE DI LASTRA A SIGNA	2.5 COMUNE DI SIGNA	2.6 COMUNE DI EMPOLI	2.7 COMUNE DI CERTALDO	2.8 COMUNE DI VINCI	2.9 COMUNE DI LONDA	2.10 COMUNE DI IMPRUNETA	2.11 COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
1.		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3.		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4.		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

*Tabella di confronto progetti, interventi e strategie*



### 2.3 Progettualità complement

Il Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* si inquadra nell'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica predisposti dalla Città Metropolitana di Firenze che, sin dalla sua istituzione e dalla predisposizione dello Statuto, si è proposta come ente intermedio capace di attivare pratiche di Governance e di Cooperazione a diversi livelli.

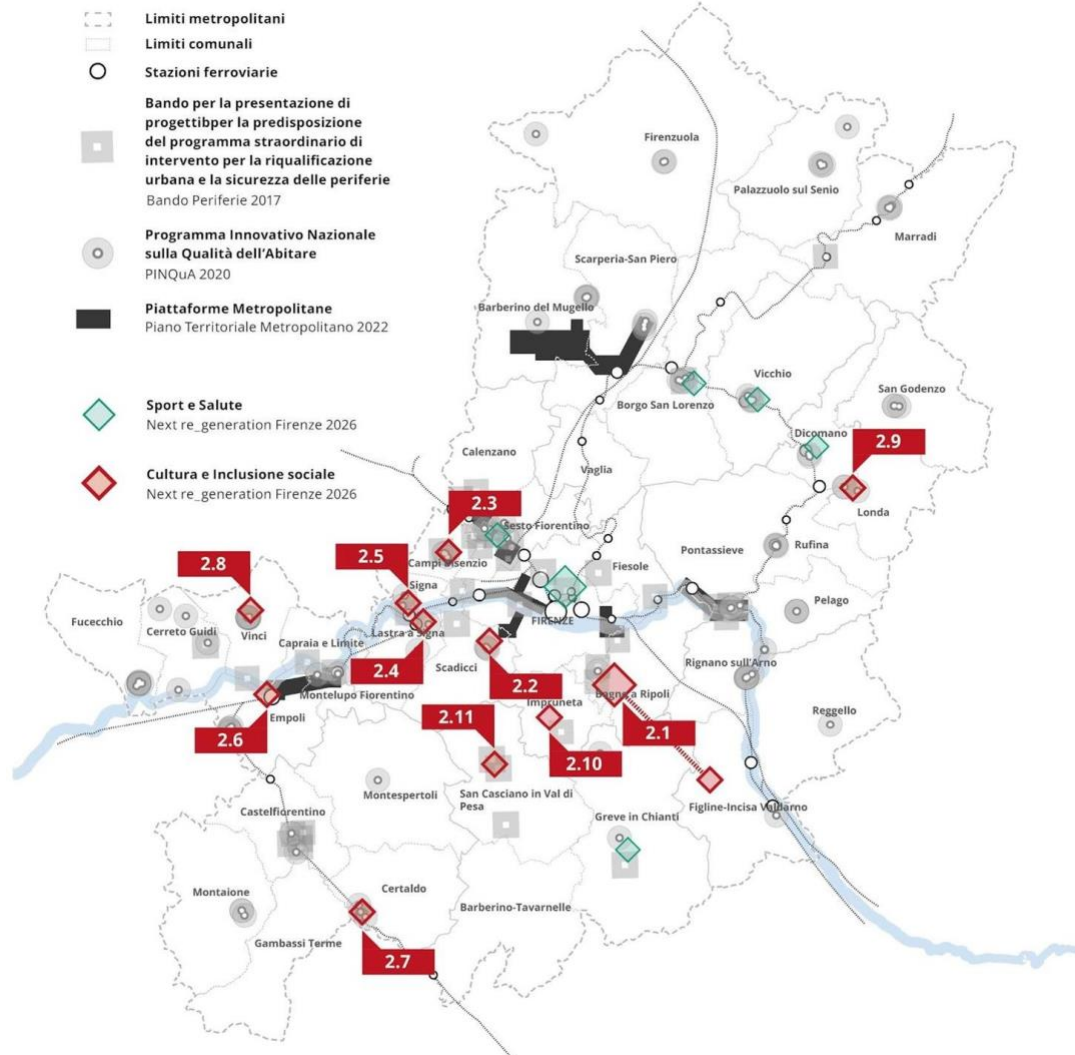
Con il Piano Strategico Metropolitan (2017) e i suoi aggiornamenti (2018-2021), il Bando Periferie (2016), il Bando PINQuA (2021) e il Piano Territoriale Metropolitan (2020-2022), l'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2022), la Città Metropolitana ha costruito una rete/coalizione di attori (verticale e orizzontale) in grado di garantire maggiore efficacia all'azione di governo, a partire da una integrazione dei network decisionali pubblici e privati.

In questo percorso, le tre Vision del Piano Strategico (Accessibilità universale, Opportunità diffuse, Terre del benessere), la definizione del territorio in Ritmi Metropolitan e gli Obiettivi Metropolitan 2030 hanno definito un apparato di indirizzo stabile, diventando addensatori di argomenti e momenti di messa a sistema di opzioni, scelte e azioni, tutte condivise con le istituzioni locali, i corpi intermedi, le associazioni e le forze economiche presenti nella società.

**A livello metropolitano** il primo esempio di attuazione tattica degli strumenti di pianificazione metropolitana è stato il Bando Periferie (2016), articolato in una serie di interventi localizzati nei vari ambiti periferici, suddivisi in tre tipologie: progetti per istruzione e cultura; progetti per viabilità ciclo-pedonale; progetti per arredo urbano. Nel 2021 la Città Metropolitana ha candidato per il Bando PINQuA tre progetti coordinati articolati in HOME in Midsize Cities, HOME in Central Metropolis, HOME in Inner Metropolis. Queste progettualità sono state ricondotte all'interno del redigendo Piano Territoriale Metropolitan, inteso come un piano "tattico", che serva come griglia per individuare, prima e definire poi, alcune soluzioni progettuali di "questioni" metropolitane di area vasta.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Planimetria di inserimento dei progetti del PUI nelle progettualità della Città Metropolitana di Firenze (Bando Periferie, PINQUA, Piattaforme Metropolitane previste dal redigendo PTM)*

**A livello locale** alcune delle progettualità sopra descritte sono inserite in percorsi progettuali più vasti e coordinati che permetteranno un riverbero del finanziamento su ambiti territoriali più ampi. In particolare:

2.1 Il progetto risulta fortemente connesso con un sistema di progettualità metropolitane indicate dal PUMS, tra cui la realizzazione della linea tramviaria Bagno a Ripoli-Firenze e il potenziamento del TPL, e dal Piano Territoriale Metropolitan, essendo l'area di Mondeggi compresa nella Piattaforma Fluviale del Greve e dell'Ema. A livello locale, il progetto persegue le linee strategiche del Piano Operativo del Comune di Bagno a Ripoli, in particolare il potenziamento delle connessioni ecologiche, il miglioramento della percorribilità trasversale dell'area così da connettere più efficacemente il centro abitato di Capannuccia e quello di Balatro, e la valorizzazione della Villa come edificio matrice di identità culturale.

2.2 Il progetto è inquadrabile in una serie organica di interventi su aree ed immobili pubblici tesi a connettere il quartiere di S. Giusto con il resto della città di Scandicci.

2.3 L'intervento rappresenta il primo step di un progetto di riqualificazione più generale di tutta l'area del Centro Storico di Campi Bisenzio, iniziato con la chiusura al traffico, la pedonalizzazione di alcune zone, il nuovo arredo urbano, il recupero della Rocca di Campi per destinarla a Museo della Piana. L'arrivo della tramvia davanti alla Villa Rucellai rappresenta un elemento di forte attrazione di questo Polo.

2.4 Il recupero dell'Ex Spedale S. Antonio risulta connesso al progetto "Uffizi Diffusi" che vedrà il recupero del complesso architettonico a fini museali e di convegnistica.

2.5 Il progetto di recupero urbano entra in sinergia con un sistema di recenti interventi di riqualificazione tra cui la piazza della Repubblica che ospita le opere d'arte dell'artista Alimondo Ciampi, l'altra ex caserma cc di via Mazzini oggi sede dell'inaugurando Museo della Paglia, il loggiato di epoca novecentesca oggetto di intervento di restauro in corso di affidamento, fino a ricongiungersi al nucleo storico più antico, costituito dalla pieve e dalla piazza Cavour con il museo d'arte sacra.

2.6 L'intero progetto è stato guidato dal percorso partecipato "Teatro. Punto e a capo", promosso dal Comune di Empoli con il sostegno dell'Autorità regionale per la Garanzia e la Promozione della partecipazione, un processo strutturato che sta coinvolgendo la comunità locale in eventi e iniziative finalizzate a raccogliere proposte e contributi per orientare la progettazione. I contributi sono stati raccolti e sintetizzati mediante interviste, tavoli di lavoro e incontri pubblici.

2.7 Il progetto oggetto di candidatura si inserisce nella più ampia strategia di realizzazione di un Distretto a valenza Sociale, Culturale e Sportiva, dotato di un alto grado di permeabilità. In particolare l'edificio oggetto di candidatura è uno di 5 edifici che compongono il Distretto e la sua riqualificazione ha lo scopo di mettere a disposizione di spazi per ospitare studenti e/o artisti, in connessione con le attività di carattere culturale che già si svolgono nel contermina edificio (n°2).

2.8 Il progetto mira a definire un'area di sosta per i cittadini o i turisti all'inizio del percorso della strada verde che collega il borgo con la casa Natale ad Anchiano, a servizio di un più generale progetto di rigenerazione urbana.

2.9 L'amministrazione di Londa ha concretizzato la determinazione di riqualificare, rigenerare e recuperare un complesso immobiliare oggetto di intervento attraverso l'approvazione dello Studio di fattibilità Tecnico Economica (GM n. 69 del 10.09.2020).

2.10 Il progetto rientra in una strategia di rilancio della Festa dell'Uva e di riqualificazione già avviata dall'amministrazione comunale che vede la progettazione definitiva della prima struttura rionale di Santa Marie in fase di realizzazione.

2.11 L'area individuata per la collocazione di spazi polifunzionali, dove in passato sorgevano le "Officine Grafiche Stianti" è pensata a completamento di un piano di recupero iniziato mediante la costruzione di un complesso residenziale e di un parcheggio multipiano pubblico.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## 2.4 Fattori di rischio

I fattori di rischio sono principalmente legati alle **tempistiche rigide** e piuttosto contenute che i soggetti attuatori dovranno rispettare in relazione al cronoprogramma.

Gli altri fattori di rischio sono in qualche modo comuni ai vari soggetti attuatori e possono essere così sintetizzati:

### **acquisizione di atti di assenso e nulla osta da rilasciare a cura degli Enti coinvolti**

#### misure di superamento

- costituzione di specifici gruppi di lavoro per ciascun intervento previsto dal Piano.
- convocazione di conferenze di Servizi anche preliminari sulla base dei progetti di fattibilità tecnica ed economica per risolvere da subito le criticità e garantire l'acquisizione veloce dei pareri in sede di conferenza di servizi sui progetti definitivi.;

### **problematiche correlate al sistema degli appalti pubblici e alle condizioni del mercato, in particolare rispetto all'approvvigionamento di materiali e prodotti per le costruzioni**

#### misure di superamento

- Il livello progettuale assicurerà il rispetto dei termini di cui al comma 2 lett. b) del Decreto del 06.12.2021;
- scelta di materiali alternativi più facilmente reperibili sul mercato.

### **tempistiche per lo svolgimento delle procedure di selezione del contraente**

#### misure di superamento

- ricorso all'appalto Integrato ex art. 48, comma 5 L. 108/2021 per ridurre i tempi di aggiudicazione con clausole revisione prezzi

### **problematiche insorte durante l'esecuzione di scavi per il ritrovamento di eventuali reperti archeologici o residuati bellici.**

#### misure di superamento

- Il rischio sarà minimizzato attraverso le verifiche preventive e il lavoro in stretto rapporto con la Soprintendenza Archeologica di Firenze.

### **fallimento o recesso dal contratto della ditta appaltatrice**

#### misure di superamento

- verifica dei requisiti anche delle ditte 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classificate.
- affidamento in più lotti.

### 3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

Il procedimento per l'individuazione degli 11 progetti del Piano Urbano Integrato *Next re\_generation: Firenze 2026* si è basato su due macro-fasi realizzate in parallelo:

#### A) Procedura e atti amministrativi adottati

L'assegnazione a questa Città metropolitana, con il Decreto Legge 152/2021 di risorse pari a 157 milioni di euro, nell'ambito del PNRR, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati-M5C2-Investimento 2.2.", offre una possibilità concreta di rigenerazione urbana, finalizzata a migliorare le ampie aree urbane degradate.

La Città metropolitana ha coinvolto da subito i Comuni, rappresentando questa grande opportunità per il territorio e sollecitando la loro capacità di pianificazione e programmazione per la presentazione dei Piani.

Sono stati svolti diversi incontri, anche a livello di aree territoriali omogenee (Piana Fiorentina, Chianti – Valdarno-Valdisive, Mugello, Empolese-Valdelsa) per illustrare l'importanza e rilevanza dell'opportunità offerta e i criteri di selezione delle proposte progettuali.

In tali incontri sono state fornite le prime indicazioni tecniche per la presentazione delle proposte, i vincoli di ammissibilità previsti dal Decreto e un'ipotesi di ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per le diverse aree.

A questa prima fase interlocutoria ha fatto seguito, nel mese di gennaio, la richiesta formale di presentazione di progetti, coerenti con le finalità e i requisiti definiti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, come convertito in Legge n. 233/2021.

Ai Comuni veniva richiesto di presentare entro il 31 gennaio una proposta sintetica, nel livello di progettazione richiesto, utilizzando una scheda appositamente predisposta, contenente l'oggetto dell'intervento, la sua collocazione territoriale, i risultati attesi e il budget richiesto, con relativo crono programma di attuazione e di spesa.

L'ammissibilità delle proposte pervenute da parte dei Comuni, con un indice IVSM superiore a 99 o superiore alla mediana territoriale, come indicata nell'allegato 2 al D.L. 152 ovvero 98,40, veniva verificata dal Direttore Generale, dal Coordinatore del Dipartimento territoriale e dal Capo di gabinetto, e conseguentemente richieste integrazioni e/o modifiche.

Una volta avuto dal MEF l'indice IVSM corretto della mediana territoriale da prendere a riferimento per la prima verifica di ammissibilità dei progetti ovvero 98,99, è stata effettuata una ulteriore selezione delle proposte presentate e individuate due strategie di intervento, "Sport e Salute" e "Cultura e inclusione sociale", a cui sono stati ricondotti rispettivamente n. 7 progetti e n. 11 progetti, rispondenti ad uno o più degli obiettivi definiti dal Decreto.

#### B) Ammissibilità e coerenza strategica

In primo luogo, per tutti i 41 Comuni della Città Metropolitana di Firenze è stata verificata l'ammissibilità rispetto al criterio riferito all'indice IVSM (Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale) indicato nel decreto-legge 6 Novembre 2021, n. 152, Art. 21, tenendo conto sia del valore soglia (99,00) che della mediana dei Comuni appartenenti all'intero territorio metropolitano (98,99). Tale criterio ha ridotto pertanto in prima battuta l'elenco dei Comuni nel cui territorio era ritenuto possibile realizzare un progetto all'interno di questo Piano. La presenza di alcuni Comuni con un valore inferiore a 99 e/o alla mediana metropolitana non inficia

ad ogni modo l'ammissibilità in quanto gli interventi realizzati in aree "non vulnerabili" sono funzionali al raggiungimento di un risultato per altre aree che sono classificate come vulnerabili.

In secondo luogo, per tutti i progetti presentati dai Comuni ammissibili in base al criterio di cui sopra, è stata analizzata la coerenza con il Piano Strategico "Rinascimento Metropolitan 2030" (e in particolare con le 3 Vision già menzionate) e con l'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (e in particolare con i 10 OM2030). Tale analisi di coerenza è stata ripetuta in diversi passaggi, in seguito quindi ai diversi avanzamenti dei progetti proposti.

In terzo luogo e similmente, è stato analizzato in che modo ciascun progetto - e i relativi interventi - contribuisce a rendere operative una o più delle 4 linee strategiche alla base di questo Piano Urbano Integrato: Tutela e valorizzazione in chiave eco-sistemica, agro-ecologica e culturale; Cultura, conoscenza diffusa e formazione tra tradizione e innovazione; Prossimità generativa e inclusione sociale incentrata sulla cura e sulle relazioni di comunità; Reti, mobilità e infrastrutture resilienti e sostenibili.

Nel complesso questi passaggi hanno consentito di assicurare la strategicità del Piano Urbano Integrato, in un quadro coerente e armonico di interventi congiuntamente volti alla promozione dello sviluppo umano sostenibile a livello metropolitano.

#### **4. SOGGETTI PRIVATI**

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

#### **5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO**

Ai fini della corretta e puntuale gestione del Piano integrato, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza, uguaglianza di genere, pari opportunità, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità, tutti i soggetti attuatori si impegnano ad operare nel rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR, quali:

- Do No Significant Harm (DNSH);
- Tagging clima e digitale (ove applicabile);
- Gender Equality (parità di genere);
- Protezione e valorizzazione dei giovani;
- Superamento dei divari territoriali;
- Sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

Il soggetto deputato al coordinamento generale e al monitoraggio delle opere oggetto di finanziamento è la Città Metropolitana che opererà nel rispetto delle disposizioni previste dalle "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" elaborate dal MEF per le Amministrazioni titolari degli interventi (circolare 14 ottobre 2021, n. 14).

Data l'importanza relativa al controllo degli elementi di ammissibilità previsti dall'art.2, comma 2 lett a-f del Decreto e per il presidio costante dell'attuazione del Piano, saranno predisposte dalla Città Metropolitana e dalle amministrazioni coinvolte tutte quelle competenze, risorse e qualifiche professionali, tecniche e amministrative,



necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati.

Si prevede di individuare una cabina di regia responsabile di avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti. Questa cabina di regia si opererà per il coordinamento attento di tutti gli aspetti tecnici, contabili e amministrativi. Le relative competenze potranno essere attribuite sia a risorse già presenti in organico sia, se necessario, a professionalità esterne dotate di specifiche competenze. Difatti, per le attività di supporto operativo ai vari progetti ed essenziali per la loro attuazione, è possibile assumere nuovo personale a tempo determinato inserendo tale spesa nei relativi quadri-economici (articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80/2021).

I comuni coinvolti prevedono o di istituire a loro volta gruppi di lavoro interni intersettoriale per investimenti PNRR, se possibilizzati, o di affidarsi direttamente a soggetti esterni.

Tutti i fondi relativi ai Piani Urbani Integrati assegnati transiteranno nei bilanci dei soggetti attuatori che saranno tenuti ad adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la completa tracciabilità delle risorse del PNRR, come previsto dal decreto-legge n. 77/2021, all'articolo 9, comma 4, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le amministrazioni coinvolte adotteranno un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR. A tal fine si può prevedere l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti.

Per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR saranno attivati gli specifici controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale.

Le amministrazioni coinvolte, rispettando l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, dovranno comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi tramite:

- la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Tutto questo anche per agevolare le verifiche da parte delle Amministrazioni centrali responsabili di interventi in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura.

I soggetti attuatori e la città metropolitana in qualità di ente capofila del progetto sono altresì tenuti a tutti gli obblighi stabiliti dall'atto di adesione ed obbligo previsto dal comma 10 dell'articolo 21 del decreto-legge n. 152/2021. Difatti per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento è siglato uno specifico «atto di adesione ed obbligo» contenente i criteri, indirizzi ed i relativi obblighi che regolano il rapporto con i soggetti attuatori. L'atto di adesione ed obbligo ed il decreto disciplinano altresì i termini di avvio e conclusione dei lavori (marzo 2026), le modalità di erogazione e revoca delle risorse, i contenuti essenziali della documentazione di gara per il rispetto delle disposizioni riportate nel PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura e l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



## 6. ALLEGATI

A) Planimetrie e rendering dell'intervento proposto

T. A-2.1-1 - Progetto 2.1 Planimetria e rendering

T. A-2.2-1 - Progetto 2.2 Planimetria e rendering

T. A-2.3-1 - Progetto 2.3 Planimetria e rendering

T. A-2.4-1 - Progetto 2.4 Planimetria e rendering

T. A-2.5-1 - Progetto 2.5 Planimetria e rendering

T. A-2.6-1 - Progetto 2.6 Planimetria e rendering

T. A-2.7-1 - Progetto 2.7 Planimetria e rendering

T. A-2.8-1 - Progetto 2.8 Planimetria e rendering

T. A-2.9-1 - Progetto 2.9 Planimetria e rendering

T. A-2.10-1 - Progetto 2.10 Planimetria e rendering

T. A-2.11-1 - Progetto 2.11 Planimetria e rendering

B) Cronoprogramma di dettaglio dell'intervento proposto per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano

T. B-1 - Cronoprogramma finanziario del Piano Urbano Integrato

C) Documentazione fotografica attuale relativa all'area/bene su cui si realizzerà l'intervento

T. C-2.1-1 - Progetto 2.1 Documentazione fotografica

T. C-2.2-1 - Progetto 2.2 Documentazione fotografica

T. C-2.3-1 - Progetto 2.3 Documentazione fotografica

T. C-2.4-1 - Progetto 2.4 Documentazione fotografica

T. C-2.5-1 - Progetto 2.5 Documentazione fotografica

T. C-2.6-1 - Progetto 2.6 Documentazione fotografica

T. C-2.7-1 - Progetto 2.7 Documentazione fotografica

T. C-2.8-1 - Progetto 2.8 Documentazione fotografica

T. C-2.9-1 - Progetto 2.9 Documentazione fotografica

T. C-2.10-1 - Progetto 2.10 Documentazione fotografica

T. C-2.11-1 - Progetto 2.11 Documentazione fotografica